

Pescara, 9 marzo 2010  
Prot. /10  
Oggetto: Lettera informativa n. 24/10

**1) DELIBERA COA 25.02.2010**

- A) DELEGHE PER VENDITE NELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI**
- B) CHIUSURA PRESIDIO SABATO**
- C) PULIZIA DATI POLISWEB**
- D) PROBLEMATICHE UDIENZE CIVILI**
- E) RESTITUZIONE FASCICOLI DI PARTE**

Si porta a conoscenza degli iscritti il contenuto della delibera adottata dal COA in data 25.02.10 già trasmessa al Presidente del Tribunale con il quale è previsto un incontro per l'11 p.v..

**Estratto della delibera del 25 febbraio 2010**  
... OMISSIS ...

“Il Presidente riferisce, infine, sulla riunione tenutasi lo scorso 22.2.2010 con il Presidente del Tribunale e alcuni Magistrati, alla quale hanno partecipato anche i Consiglieri Di Carlo e Cappuccilli, e sugli argomenti nell'occasione trattati.

A seguito della relazione del Presidente il Consiglio decide come segue.

A) Quanto alla ventilata ipotesi avanzata dai Giudici dell'Esecuzione Immobiliare di affidare le deleghe per le vendite nelle esecuzioni a Professionisti facenti parte di gruppi interdisciplinari, privilegiando, tra questi ultimi, i gruppi formati in studi professionali associati che dispongono di una stabile organizzazione dedicata espressamente a tale attività, il Consiglio delibera di ribadire la propria ferma contrarietà..

In particolare, il Consiglio torna ad evidenziare che la prospettata scelta organizzativa:

- pregiudica senza ragione i diritti degli Avvocati che sono in grado di svolgere correttamente e diligentemente, sia pure in forma non associata, l'attività delegata, mentre non appare condivisibile l'opinione di chi sostiene che ad una stabile organizzazione professionale debba necessariamente corrispondere il migliore svolgimento dell'attività delegata;

- si pone, comunque, in contrasto con il disposto dell'art. 179 quater delle disposizioni di attuazione al c.p.c. (ove è fatto carico al Presidente del Tribunale di vigilare affinché le deleghe siano “equamente distribuite tra gli iscritti nell'elenco”), atteso che non è ipotizzabile alcun danno per l'amministrazione della giustizia nel caso in cui le deleghe siano conferite a Professionisti che svolgono attività in forma singola, con rigore ed efficienza, sotto il controllo e la valutazione del Giudice dell'Esecuzione;

- pregiudica uno degli scopi del citato art. 179 quater che è quello di favorire quanto più possibile la turnazione degli incarichi, con il solo limite del danno per l'amministrazione della giustizia che deve dunque essere individuato, ove sussistente, in termini di adeguata concretezza e ragionevolezza;

- appare, al contrario, idonea ad arrecare gravi danni allo svolgimento regolare delle procedure, facilitando la creazione di Organismi nei quali – essendone i Componenti privilegiati in base alla sola organizzazione che essi decidono di darsi e dunque per le sole risorse economiche di cui dispongono - potrebbe accentrarsi l'attività delegata, con intuibili,

gravi rischi in tema di trasparenza ed efficienza dell'attività stessa.

Per questi motivi, il Consiglio propone che i Giudici dell'Esecuzione affidino gli incarichi in questione senza attribuire alcun rilievo all'appartenenza dei Professionisti a gruppi interdisciplinari, bensì valutando di volta in volta l'operato dei Delegati e privilegiando coloro i quali mostrino di svolgere l'attività in maniera corretta ed efficiente, in tal modo assicurando la turnazione degli incarichi e, nel contempo, l'assenza di pericolose situazioni di privilegio e di danni per l'amministrazione della giustizia.

Ove tale orientamento non fosse condiviso, auspica il Consiglio che - senza che sia irragionevolmente agevolata la posizione di quei Professionisti i quali, solo perché dispongono di maggiori risorse economiche, hanno la possibilità di creare stabili associazioni professionali dedicate all'attività in questione - sia richiesta la sola creazione di semplici rapporti interdisciplinari tra i vari Componenti dei gruppi nel novero dei quali individuare i Professionisti cui conferire le deleghe, evitando che i gruppi così formati vengano posti in posizione di minor favore rispetto a gruppi costituiti in associazione professionale ed aventi una stabile organizzazione comune.

Tale soluzione consentirebbe di salvaguardare l'interprofessionalità richiesta e, nel contempo, permetterebbe ai Professionisti interessati di creare più agevolmente forme di reciproca collaborazione interprofessionale ai fini dell'espletamento delle attività di delega e di custodia.

Ovviamente;

- i Professionisti appartenenti ai gruppi così formati dovranno avere il medesimo numero di incarichi attribuito ai Professionisti componenti gruppi stabilmente organizzati in associazioni professionali;

- le modalità di formazione dei gruppi dovranno essere oggetto di regolamentazione prima dell'avvio della distribuzione degli incarichi;

- dovrà essere data adeguata informazione tra i Colleghi di tale modalità di conferimento degli incarichi prima della sua entrata in vigore.

ooooo

B)- Quanto alla ventilata ipotesi di chiusura del Presidio del sabato per la ricezione degli atti civili il Consiglio, rilevato che pregiudicherebbe notevolmente l'attività dei Legali soprattutto nel caso di scadenze da calcolarsi a ritroso (che, dunque, si troverebbero ad essere anticipate al venerdì precedente e non posticipate al lunedì successivo), delibera di esprimere parere contrario.

ooooo

C)- Quanto alla richiesta di affidare alla dott.ssa Eleonora Liberatoscioli il compito di collaborare temporaneamente con la Cancelleria del Tribunale al fine di provvedere alla pulizia dei dati su Polisweb, il Consiglio manda alla Fondazione Forum Aterni, rappresentando l'interesse del Foro in proposito.

ooooo

D)- Quanto alle problematiche relative allo svolgimento delle udienze evidenziate nella lettera inviata in data 18.2.2010 dal Presidente del Consiglio al dott. Cassano, il Consiglio prende atto delle assicurazioni fornite dal Presidente del Tribunale circa il rispetto del Protocollo delle udienze civili da parte di tutti i Magistrati e delibera di rammentare ai Colleghi la necessità di essere effettivamente presenti in aula alle ore 9,00 nel caso in cui debbano trattare cause inserite nella prima fascia.

Il Consiglio delibera altresì di sollecitare i Colleghi:

- a depositare, ai fini di facilitare le operazioni di digitalizzazione dei fascicoli delle esecuzioni immobiliari, la certificazione notarile ex art. 567 c.p.c. e non la documentazione ipocatastale, provvedendo, nel caso in cui si preferisse optare per quest'ultima, ad allegarne anche una copia in fogli sciolti;

- a ritirare con la massima sollecitudine presso la Cancelleria del Tribunale i fascicoli delle cause definite al fine di evitare i comprensibili disagi organizzativi che ne derivano

E) Quanto all'invito del Presidente del Tribunale di Pescara ad assumere l'incarico di restituire agli avvocati i fascicoli di parte delle cause definite, il Consiglio delibera di rendersi disponibile a tale compito, a condizione che vengano assegnati in uso, anche per la custodia dei fascicoli, i locali originariamente destinati all'alloggio del secondo custode ed attualmente inutilizzati, fermo restando che i fascicoli saranno rimessi alla Cancelleria nel momento in cui dovesse venire meno la concessione in uso dell'alloggio anzi detto. Il Consiglio, inoltre, delibera che vengano restituiti alla Cancelleria tutti i fascicoli che per ragioni diverse non sarà stato possibile restituire ai Colleghi.

oooo

Il Consiglio dispone che delle determinazioni assunte sia data comunicazione al Presidente del Tribunale.”

... OMISSIS ...

Il Consigliere Segretario  
Avv. Fabrizio Di Carlo

Il Presidente  
Avv. Lucio Stenio de Benedictis